



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

**RELAZIONE dell'ORGANO di REVISIONE sulla proposta al CONSIGLIO
REGIONALE DEL PIEMONTE del RENDICONTO di GESTIONE DEL CONSIGLIO
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022**

**Art. 43 comma 5 - della L.R. n. 7/2001 e art. 29 dello statuto della Regione
Piemonte (allegato 1 al verb. 17/2023)**

Premessa

Il Collegio dei Revisori dei Conti, dichiarando:

- di aver ricevuto a mezzo pec in data 12 maggio 2023 contenente:
- lettera di accompagnamento - nota protocollo n. 11557 del 12/05/2023 per richiesta di adempimenti di competenza;
- delibera dell'Ufficio di Presidenza del 11 maggio 2023, n. 130/2023, avente ad oggetto: *"Proposta al Consiglio Regionale del Piemonte del Rendiconto di gestione del Consiglio per l'esercizio finanziario 2022"* completa dei seguenti allegati, previsti dalla legge ed in particolare dall'art. 20 punto 4 del *"regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte"* approvato da ultimo con DCR n. 368-7231/2019 nonché dall'art 63 comma 4 del D.lgs 118/2011 che richiama l'art. 11 comma 4 del medesimo articolo in ottemperanza, come meglio richiamato dall'art. 67 comma 2:

- **ALLEGATO A) - CONTO DEL BILANCIO E RELATIVI ALLEGATI** – con dettaglio:

ALLEGATO 10 - CONTO GESTIONE ENTRATE

ALLEGATO 10 RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

ALLEGATO d) - PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

ALLEGATO 10 - CONTO GESTIONE DELLE SPESE

ALLEGATO 10 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

ALLEGATO 10 - RIEPILOGO DELLE SPESE PER MISSIONI

ALLEGATO e) - SPESE PER MACROAGGREGATI - SPESE CORRENTI – SPESE IN CONTO CAPITALE – PARTITE DI GIRO

ALLEGATO E) - SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

ALLEGATO 10 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ALLEGATO 10 - EQUILIBRI DI BILANCIO

ALLEGATO a) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

- a1) Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

- a2) Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

- a3) Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

ALLEGATO b) - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

ALLEGATO c) - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' –

ALLEGATO f) - ACCERTAMENTI PLURIENNALI

ALLEGATO g) - IMPEGNI PLURIENNALI

ALLEGATO h) - PROSPETTO COSTI PER MISSIONI

ALLEGATO I) - REPORT DATI SIOPE

ALLEGATO m) - ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI ANTERIORI A QUELLO DI COMPETENZA, DISTINTAMENTE PER ESERCIZIO DI PROVENIENZA E PER CAPITOLO

Allegato n) - Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione – Attestazione

ELENCO DELIBERE DEL PRELIEVO FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE

TEMPI MEDI DI PAGAMENTO Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti + Attestazione Allegato ai sensi del D. L. 66/2014 (art. 41)

Verbale finale di cassa Tesoriere 31.12.2022

- **ALLEGATO B) – CONTO ECONOMICO e STATO PATRIMONIALE**

- **ALLEGATO C) – RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLA GESTIONE**

evidenzia

- di aver ricevuto ulteriore documentazione richiesta dal collegio stesso e finalizzata alle verifiche necessarie, acquisita agli atti nelle carte di lavoro;
- di aver effettuato durante il 2022 anche le verifiche a distanza, per quanto possibile utilizzando tutti i vari possibili strumenti di lavoro tenuto conto della difficoltà operative del periodo;
- di aver richiesto documentazione aggiuntiva agli uffici pervenuta celermente, come da verbale (rif. verb. 17/2023)

Il Collegio,

visto

- il D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ed in particolare richiamando l'art. 72 comma I in merito alle funzioni del collegio dei revisori anche verso il Consiglio regionale nonché il comma II dello stesso articolo che richiama i compiti previsti all'art. 20 dal D.Lgs n. 123/2011;
- il D.Lgs. n. 118/2011 ove all'art. 67 statuisce "l'autonomia contabile del Consiglio Regionale", ed in particolare:
 1. il punto 1 in cui si stabilisce che la Regione, sulla base dei propri statuti, assicura l'autonomia contabile del Consiglio regionale;
 2. il punto 2 ove stabilisce che il Consiglio regionale deve adottare il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio e di rendiconto previsti per le regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati allegati al medesimo D. Lgs.;
 3. il punto 3 che detta i tempi di approvazione del rendiconto;
- l'articolo 72 del D.Lgs. 118/2011 e gli artt. del capo III Bis della L.R. n. 7/2001 nonché in particolare per il rendiconto generale, l'art. 63 del medesimo D.Lgs.;
- che il Consiglio non ha un proprio collegio dei revisori;
- i principi contabili applicabili alla Regione Piemonte per il 2022;
- lo Statuto della Regione Piemonte, con particolare riguardo all'art. 29, che ha assicurato l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale del Consiglio Regionale richiamata anche all'art. 1 punto 1 del "Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte";
- la Legge Regionale n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" e s.m.m.i.i. modificato da ultimo con L.R. 6 del in vigore dal 29 aprile 2022;
- in particolare l'art. 4 della L.R. n. 7/2001 che prevede che *"Mediante specifici "regolamenti di contabilità", di seguito denominati regolamenti, da predisporre entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge ed assunti rispettivamente dalla Giunta regionale e dal Consiglio regionale, con riferimento all'articolo 44, sono*

dettate le disposizioni sulle modalità di applicazione delle norme contenute nella presente legge”;

- l'art. 44 della L.R. n. 7/2001 che prevede che *“il Consiglio, ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 76/2000, disciplina, mediante apposito regolamento di contabilità, che costituisce parte integrante del regolamento interno del Consiglio medesimo, le modalità di amministrazione e di gestione del bilancio consiliare, nel rispetto dei principi stabiliti dalla L.R. n. 51/1997”*;
- con deliberazione del Consiglio Regionale DCR n. 368-7231/2019 è stato approvato il *“Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte”* che disciplina, in particolare agli articoli 4, 41, 42, 43, 44 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, nonché dell'articolo 29 dello Statuto della Regione, l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio stesso e, in particolare, le modalità di amministrazione e di gestione del bilancio del Consiglio regionale;

che detto Regolamento, prevede:

- all' art. 1 punto 3 le funzioni del collegio dei revisori;
- all'art. 20 punto da 1 a 3 che riporta *“I risultati della gestione del bilancio consiliare sono dimostrati nel rendiconto generale del Consiglio regionale. La direzione competente in materia di amministrazione predispone la proposta di rendiconto secondo lo schema adottato dalla Regione composto dal conto del bilancio, relativo alla gestione finanziaria, e dai relativi riepiloghi, dal quadro generale riassuntivo, 9 dalla verifica degli equilibri di bilancio, dallo stato patrimoniale e dal conto economico e la trasmette all'Ufficio di presidenza entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui l'esercizio si riferisce. L'Ufficio di presidenza delibera la proposta di rendiconto di gestione e la trasmette al Collegio dei revisori dei conti per il parere di competenza che è espresso secondo i medesimi termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione”*;
- all'art. 20 punto 5 gli allegati obbligatori al rendiconto;

preso atto

- del bilancio di previsione dell'esercizio 2022-2024 approvato con Deliberazione di Consiglio n.201-8315 del 20 aprile 2022 (rif. verb. 2/2022 allegato 1 del 24 gennaio 2022);
- che in data 6 settembre 2022 con proposta 254 del 3 agosto 2022 poi approvata con atto di Deliberazione di Consiglio n.242-17405 è stato approvato - in lieve ritardo - dal Consiglio Regionale l'assestamento di bilancio a norma dell'art. 50 del D.Lgs 118/2011 nonché dell'art. 16 del *“Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte”* come da parere dei sottoscritti revisori (rif. verb. 18/2022 del 2 settembre);
- con allegato 1 al verbale n. 5/2023, il collegio ha rilasciato il proprio parere al riaccertamento ordinario dei residui del Consiglio della Regione Piemonte di cui agli articoli 3 comma 4, 60 e 63 commi da 8 a 11 del D. Lgs. 118/2011 al principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1;
- con deliberazione n. 85 del 30/03/2023 l'Ufficio di Presidenza ha deliberato le risultanze del ROR con atto denominato *“riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 quarto comma del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.”*;
- con medesima deliberazione l'Ufficio di Presidenza ha rideterminato i residui attivi e passivi con le conseguenti variazioni necessarie alla costituzione corretta e definitiva dell'FPV e quindi addivenendo alle variazioni sul 2022 e sul 2023 relative alla sola competenza per re-imputazione;
- con verbale n. 16/2023 - allegato 1, il collegio ha rilasciato il proprio parere al DDL al rendiconto 2022 della Regione

Piemonte di cui all'art. 63 del D. Lgs. 118/2011 nonché a norma dell'art. 40-quater della L.R. n. 7/2001 e dell'art. 68 punto 1 dello statuto della Regione Piemonte;

- a norma dell'art. 11 commi 8 e 9 è obbligatorio presentare il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali comprensivo anche dei risultati del consuntivo del Consiglio regionale;
- che nei documenti a disposizione del collegio da parte della Regione il collegio non ha ricevuto il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali comprensivo anche dei risultati del consuntivo del Consiglio regionale;
- che in tale parere, pertanto, il collegio ha evidenziato: “si rilevano perplessità in merito alla possibilità di predisporre un consolidato con Il Consiglio senza che dallo stesso sia ancora stato approvato; pertanto si chiede di attenzionare gli iter amministrativi”;

e tenuto conto che il collegio:

- prende atto che risultano emessi n. 1.554 reversali e n. 3.323 mandati al 31 dicembre 2022 come inserito e verificato anche nel verbale di verifica di periodo del collegio n. 2/2023;
- ha verificato che pagamenti e riscossioni sia in c/competenza che in c/residui coincidono con il conto del tesoriere;
- che gli agenti contabili hanno inviato i loro conti annuali come meglio oltre evidenziato;
- il Consiglio non detiene partecipazioni societarie;
- il Consiglio non ha in essere mutui o altre forme di indebitamento e non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati;
- le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta come riportato nei pareri dei sottoscritti dal n. 1 al n. 26;
- nel corso del 2022, il collegio non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dal Consiglio;
- il Consiglio non ha provveduto nel corso del 2022 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio;
- dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:
 - *riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
 - *segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento come meglio evidenziato anche nelle attestazioni dei singoli Responsabili acquisite dal collegio agli atti firmate digitalmente;

riporta i risultati dell'analisi e le attestazioni necessarie obbligatorie sul rendiconto 2022 evidenziando il lavoro svolto ed in particolare di aver effettuato le verifiche, in alcune occasioni anche a distanza.

Evoluzione delle previsioni – annualità 2022

Il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 è stato approvato con DCR n. 201-8315 del 20 aprile 2022 (rif. verb. 2/2022 allegato 1). Ai fini di cui all'art. 63 punto 5 del D.Lgs. 118/2011 si evidenziano i dati relativi al bilancio di previsione.

Le previsioni iniziali formulate in conformità a quanto disposto dalla legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2022, venivano indicate con i seguenti valori:

	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA	85.342.574,81	111.655.934,89
SPESA	85.342.574,81	100.942.808,63

Il totale delle risorse evidenziate nella tabella precedente trova collocazione, relativamente alle dotazioni di competenza e pre-variazione di riaccertamento anno 2022 del FPV, nelle poste di bilancio evidenziate nella tabella successiva:

BILANCIO DI PREVISIONE					
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI			RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI		
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2022	TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2022
	<i>FVP</i>	14.425.980,09	Disavanzo amm.ne		0,00
	<i>Utilizzo avanzo amm.ne</i>	5.145.285,32			
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	TITOLO 1	Spese correnti	55.930.093,49
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	49.921.414,40	TITOLO 2	Spese conto capitale	13.747.586,32
TITOLO 3	Entrate extratributarie	185.000,00	TITOLO 3	Spese incremento att.finanziarie	0,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	0,00	TITOLO 4	Rimborsi prestiti	0,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	TITOLO 5	Chiusura anticip.ricevute	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00			
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	15.664.895,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	15.664.895,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		85.382.574,81	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		85.382.574,81

Il Consiglio, nel corso dell'anno ed essenzialmente in sede di assestamento e di successiva variazione ha provveduto ad aggiornare le previsioni iniziali in base all'evoluzione normativa e anche per effetto di fatti gestionali verificatisi nel corso dell'anno non previsti e/o prevedibili.

Per effetto di tutti gli atti di variazione adottati, i totali generali del bilancio di previsione approvato dal Consiglio regionale hanno subito le seguenti evoluzioni:

	PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI DEFINITIVE	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA	85.342.574,81	111.655.934,89	112.485.652,58	106.393.833,70
SPESA	85.342.574,81	100.942.808,63	112.485.652,58	106.953.981,83

I valori riferibili all'esercizio 2022, distinti per titoli, nella tabella precedente già sinteticamente rappresentati, si riportano quelli di seguito ove le previsioni finali sono relative ai dati definitive/assestate di fine anno:

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI			
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI FINALI	TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI FINALI
	FVP	14.425.980,09	21.169.396,33		Disavanzo amm.ne		
	Utilizzo avanzo amm.ne	5.145.285,32	25.443.955,12				
TITOLO 1	Entrate correnti, di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	TITOLO 1	Spese correnti	55.930.093,49	66.714.778,78
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	49.921.414,40	50.022.406,13	TITOLO 2	Spese conto capitale	13.747.586,32	30.105.978,80
TITOLO 3	Entrate extratributarie	185.000,00	185.000,00	TITOLO 3	Spese incremento att.finanziarie		
TITOLO 4	Entrate in conto capitale			TITOLO 4	Rimborsi prestiti		
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			TITOLO 5	Chiusura anticip.ricevute	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti						
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	15.664.895,00	15.664.895,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	15.664.895,00	15.664.895,00				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		85.342.574,81	112.485.652,58	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		85.342.574,81	112.485.652,58

I dati definitivi accertati e impegnati sono i seguenti, confrontati ai dati definitivi/assestati di fine anno:

BILANCIO							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI			
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI FINALI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2022	TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI FINALI	IMPEGNI COMPETENZA 2022
	FVP	21.169.396,33			Disavanzo amm.ne		
	Utilizzo avanzo amm.ne	25.443.955,12					
TITOLO 1	Entrate correnti natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	TITOLO 1	Spese correnti con FPV	66.714.778,78	53.188.462,79
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	50.022.406,13	50.016.600,60	TITOLO 2	Spese conto capitale con FPV	30.105.978,80	26.562.674,90
TITOLO 3	Entrate extratributarie	185.000,00	122.437,98	TITOLO 3	Spese incremento att.finanziarie		
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	TITOLO 4	Rimborsi prestiti		
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	TITOLO 5	Chiusura anticip.ricevute	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00				
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	15.664.895,00	9.880.466,06
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	15.664.895,00	9.880.466,06		Avanzo di competenza		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		112.485.652,58	60.019.504,64	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		112.485.652,58	89.631.603,75

Si deve tenere presente che al bilancio finale in entrata sono stati applicati euro 25.443.955,12 di avanzo ed euro 21.169.396,33 di FPV così da tornare con l'avanzo di euro 17.001.252,34.

La gestione del Bilancio

La gestione dell'Entrata di competenza

Le relazioni tra gli stanziamenti finali assestati, gli accertamenti di competenza a fine esercizio ed i relativi incassi sono sintetizzati nella tabella che segue:

ENTRATA	PREVISIONI FINALI	ACCERTAMENTI	% di Realizzo delle previsioni	RISCOSSIONI DI COMPETENZA	% di realizzo degli accertamenti
FVP spese correnti	2.628.476,24				
FVP spese conto capitale	18.540.920,09				
Utilizzo avanzo amm.ne	25.443.955,12				
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TRASFERIMENTI CORRENTI	50.022.406,13	50.016.600,60	99,99%	7.192.826,01	14,38%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	185.000,00	122.437,98	66,18%	48.478,82	39,59%
ENTRATE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	15.664.895,00	9.880.466,06	63,07%	8.859.630,45	89,67%
Totale generale	112.485.652,58	60.019.504,64	53,36%	16.100.935,28	26,83%

Le entrate accertate per euro **60.019.504,64** sono state incassate al 31 dicembre per euro **16.100.935,28** generando residui attivi dalla competenza per euro **43.918.569,36**.

Tali "accertamenti" da incassare di competenza 2022 pari ad euro 43.918.569,36 per il titolo II riguardano per euro 42.731.940,31 i trasferimenti ordinari da parte della Regione al Consiglio. Tale dato è dovuto all'iter degli incassi in quanto nel 2022 sono stati effettivamente trasferiti in termini di cassa € 7.000.000,00 relativi alle previsioni 2022 a cui si aggiungono i medesimi trasferimenti in conto residui pari ad € 44.000.000 del 2021 liquidati nel 2022, per un totale di riscossioni dalla Giunta regionale per € 51.000.000,00 in termini di cassa.

Il residuo per trasferimento ordinario della regione al Consiglio ad oggi risulta diminuito, avendo la Regione liquidato ulteriori euro 17.300.000,00 nei primi mesi del 2023, restando così aperto un residuo attivo per il Consiglio, e passivo per la Regione, per il solo trasferimento di euro 25.431.940,31.

La gestione della Spesa

La prossima tabella evidenzia le relazioni tra gli stanziamenti assestati dell'esercizio finanziario 2022, gli impegni di competenza ed i relativi pagamenti:

TITOLO					
		PREVISIONI FINALI	IMPEGNI	% realizzo	PAGAMENTI DI COMPETENZA
1	Spese correnti	66.714.778,78	50.329.919,80	75,44%	46.186.114,91
2	Spese conto capitale	30.105.978,80	3.515.000,44	11,68%	2.264.775,33
3	Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00
4	Rimborsi prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00
5	Chiusura anticipata. Ricevute	0,00	0,00	0,00%	0,00
7	Uscite per conto terzi e parte di giro	15.664.895,00	9.880.466,06	63,07%	8.675.348,16
TOTALE		112.485.652,58	63.725.386,30	56,65%	57.126.238,40

Le spese di competenza dell'esercizio 2022, impegnate per euro 63.725.386,30 sono state pagate al 31 dicembre per euro 57.126.238,40 generando residui passivi per euro 6.599.147,90.

Equilibri

Il collegio riporta di aver verificato che lo schema allegato è conforme ai nuovi principi emanati con D.M. 1° settembre 2021 denominato "Aggiornamento degli allegati al D.Lgs. n. 118 del 2011, recante «Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»" ha aggiornato gli allegati al decreto legislativo 118/2011.

Il Bilancio di Cassa - saldo di Cassa

Gestione Finanziaria

Il saldo di cassa definitivo al 31/12/2022, come evidenziato anche dai tabulati definitivi del tesoriere, risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2022			6.923.358,50
Riscossioni	45.189.247,98	16.100.935,28	61.290.183,26
Pagamenti	4.746.858,64	57.126.238,40	61.873.097,04
Fondo di cassa al 31 dicembre 2022			6.340.444,72

Il fondo di cassa al 31/12/2022 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente come anche inserito nel parere del collegio dei revisori n. 2/2023.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da conto del Tesoriere)	€ 6.340.444,72
Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili)	€ 6.340.444,72

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2020	2021	2022
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 4.059.763,87	€ 6.923.358,50	€ 6.340.444,72
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

Il collegio ha verificato che sono state emesse n. 1554 reversali e n. 3323 mandati e che tali atti sono stati verificati anche nelle scritture contabili dell'ente; le carte di lavoro sono state acquisite dal collegio (rif. verb. n. 2/2023). Il collegio, pertanto, anche in ossequio ai principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali, ha effettuato le seguenti verifiche:

- il fondo cassa del tesoriere al 31 dicembre e quello risultante dal prospetto SIOPE coincidono con quanto riportato nelle scritture contabili dell'ente locale;
- nel 2022 l'ente non ha usufruito dell'anticipazione di tesoreria.

Agenti contabili

Il collegio riporta che per il 2022 gli agenti erano i seguenti:

funzione	atto di nomina	agente	sub-agente e osservazioni
Cassa economale del consiglio	Rep. A 0302A/309/2016 del 29 dicembre 2016	Rag. Canuto Giorgio	Dott. Alberti Luca
Carta credito GENIUS	A0302A270/2018 del 3 dicembre 2018	Dott. Michele Panté	--
Carta credito GENIUS	DUP 61/2021 del 15 aprile 2021	Dott. ssa Aurelia Jannelli	--
Tesoreria Consiglio	Scadenza 30.06.2023	--	--
Consegnatario dei beni	Rep. n. A0302A/279/2019 del 14 ottobre 2019	Dott. Giuseppe Mignosi	--

In attuazione dell'articolo 43 del "Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte"; gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, come di seguito:

Cassa	agente	Deposito Conto annuale	Attestazione di parificazione del RUP
Cassa economale del Consiglio	Rag. Canuto Giorgio	Protocollo n. A0302A/5633 del 27.02.2023	firmata digitalmente il 01.03.2023
Carta credito GENIUS n. 5264 3092 4562 7414	Dott. Michele Panté	Protocollo n. 9759 del 12.04.2023	firmata digitalmente il 12.04.2023*
Carta credito GENIUS n. 5264 3092 2328 7256	Dott. ssa Aurelia Jannelli	Protocollo n. 7966 del 21.03.2023	firmata digitalmente il 21.03.2023
Tesoreria Consiglio	UNICREDIT spa	Protocollo n. 5551 del 24.02.2023	firmata digitalmente il 01.03.2023
Consegnatario dei beni	Dott. Giuseppe Mignosi	Protocollo n. 5696/A0302A del 28/02/2023	firmata digitalmente il 01.03.2023

* altro RUP

Si evidenzia che:

- non tutti hanno rispettato la scadenza normativa di cui all'art. 139 del D.lgs 174/2016 dei sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario o dalla cessazione della gestione;
- gli agenti hanno correttamente riversato le somme in tesoreria entro il 31 dicembre, ad eccezione di un agente contabile relativamente alla carta di credito riversata nei primi giorni nel mese di gennaio come evidenziato sia dal collegio nel proprio verbale di verifica periodica (rif. verb. collegio n. 2/2023) che dallo stesso agente in sede di parifica;
- per ulteriori dettagli si rinvia a quanto inserito nel verbale del collegio n. 9/2023 allegato 1.

Il collegio riporta al Consiglio di provvedere almeno trimestralmente e nelle modalità esposte nei propri verbali alla verifica degli agenti contabili il tutto in ottemperanza:

- all'art. 40 septies punto 1 della L.R. 7/2001;
- agli artt. da 41 a 45 del "Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte";
- all'art. 45 punto del Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte".

Si riporta che il collegio ha inoltre già rilasciato parere a norma degli artt. 138 e 139 del D.Lgs. 174/2016 nonché dell'art. 43 punto 4 del "Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte" come da parere agli atti n. 9/2023 – allegato 1.

A tal proposito si raccomanda, al termine dell'approvazione del rendiconto, di adempiere a quanto previsto dall'art. 43 punto 5 del "Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte".

Il risultato della gestione di competenza 2022

L'esercizio finanziario 2022 chiude con un risultato di pura competenza negativo di euro -3.705.881,66 che tenuto conto dell'FPV porta ad euro -8.442.702,78. Nonostante ciò con l'applicazione dell'avanzo e tenendo conto appunto dell'FPV si evidenzia che il risultato è il seguente:

Accertamenti di competenza (+)	60.019.504,64
Impegni di competenza (-)	63.725.386,30
Risultato di competenza	-3.705.881,66
FPV iscritta in entrata al 1.1	21.169.396,33
FPV confluito nel FPV al 31.12	25.906.217,45
Saldo gestione di competenza	-8.442.702,78
Utilizzo avanzo amministrazione	25.443.955,12
Disavanzo d'amministrazione	-
Risultato di competenza	17.001.252,34

Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 è pari ad euro 17.458.147,08 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.923.358,50
RISCOSSIONI	(+)	45.189.247,98	16.100.935,28	61.290.183,26
PAGAMENTI	(-)	4.746.858,64	57.126.238,40	61.873.097,04
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.340.444,72
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.340.444,72
RESIDUI ATTIVI	(+)	60.602,16	43.918.569,36	43.979.171,52
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	356.103,81	6.599.147,90	6.955.251,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.858.542,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			23.047.674,46
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	(=)			17.458.147,08
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				1.886.000,61
Altri accantonamenti				1.954.594,72
Totale parte accantonata (B)				3.840.595,33
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				89.572,01
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				2.037.338,37
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				2.126.910,38
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				1.934.963,69
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				9.555.677,68
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	20.047.742,32 €	25.443.955,12 €	17.458.147,08 €
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	3.110.206,54 €	3.773.366,10 €	3.840.595,33 €
Parte vincolata (C)	2.224.576,22 €	2.132.356,54 €	2.126.910,38 €
Parte destinata agli investimenti (D)	6.803.511,52 €	6.803.511,52 €	1.934.963,69 €
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	7.909.448,04 €	12.734.720,96 €	9.555.677,68 €

Il collegio evidenzia quanto segue in merito alle poste sopra rilevate.

A) parte ACCANTONATA (allegato a1)

In merito alla **parte accantonata** è necessario sottolineare l'importanza del calcolo corretto, ma anche delle corrette valutazioni degli accantonamenti fondo rischi contenzioso e passività potenziali in quanto potrà ritenersi in avanzo solo un ente che abbia un risultato positivo dopo tutti gli accantonamenti e vincoli e destinazioni delle quote di avanzo e, di conseguenza, solo con la corretta valutazione di tali fondi sarà possibile evidenziare il corretto risultato del disavanzo.

Sono state verificate le risultanze iniziali e finali dell'allegato a1).

In particolare entrando nel merito si evidenzia quanto segue:

➤ Fondo crediti dubbia esigibilità

Il Consiglio, come lo scorso anno, ha ritenuto di non accantonare alcuna somma al fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal proposito il collegio ha evidenziato già anche nel parere al bilancio di previsione 2022-2024, allora parlando di competenza, che il Consiglio non avendo somme soggette a tali obblighi, non ha stanziato neppure fondi; si evidenzia infatti che il bilancio del Consiglio è basato essenzialmente sui trasferimenti della Regione che, al netto delle partite di giro, rappresentano circa il 99% delle entrate proprie. A tal proposito anche in sede di riaccertamento non sono state individuate posizioni critiche. Non si ritiene pertanto necessario rilevare accantonamenti trattandosi, sostanzialmente, dello stesso centro decisionale.

Si prende positivamente atto che lo schema allegato c) è conforme ai nuovi principi emanati con D.M. 1° settembre 2021 denominato "Aggiornamento degli allegati al D.Lgs. n. 118 del 2011, recante «Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» che ha aggiornato gli allegati al decreto legislativo 118/2011.

➤ Fondo perdite società partecipate

Come inserito in premessa il Consiglio non detiene partecipazioni societarie pertanto nessun accantonamento è stato effettuato.

➤ Fondo contenzioso

Il fondo Rischi e contenzioso, rispetto all'anno 2021 (pari ad euro 1.879.772,23 come si evince anche dalla partenza

dell'allegato a1) è aumentato per il 2022 ad euro 1.886.000,61 ed è relativo alle cause in essere e ad eventuali potenziali cause relative alle richieste in materia di vitalizi di ex consiglieri come l'anno precedente di euro 1.879.772,23 nonché ad una somma di euro 6.228,38 stanziata annualmente per una impugnativa di un ex consigliere titolare di assegno vitalizio relativo alla rideterminazione degli assegni vitalizi ai sensi della l.r. 21/2019 e IRAP. Tenuto conto del mutato scenario di riferimento è stata acquisita agli atti specifica attestazione in merito alla congruità, firmata digitalmente del Responsabile della direzione Amministrazione, personale sistemi informativi e Corecom rilasciata in 14 giugno 2023 (prot. 00014120). In merito il collegio rileva che il Direttore evidenzia la necessità di una diminuzione dello stesso in sede di assestamento. Il collegio chiederà di argomentare la fattibilità da parte dell'avvocatura.

➤ **Altri accantonamenti**

Il Consiglio ha rilevato altri accantonamenti per euro 1.954.594,72 relativi a:

- euro 901.310,72 ed euro 276.675,00 per indennità di fine mandato dei Consiglieri;
- euro 178.498,00 fondo rinnovi CCNLL categorie 2019-2021;
- euro 580.326,00 fondo rinnovi CCNLL dipendenti dirigenti e altre categorie 2019-2021;
- euro 17.785,00 per fondo rinnovi CCNLL dipendenti dirigenti 2019-2021.

Il fondo accantonamento di fine mandato consiglieri è relativo alla XI legislatura.

B) parte VINCOLATA (allegato a2)

Relativamente alla quota vincolata il collegio prende atto che sono rilevati euro 2.126.910,38 per il 2022 rispetto ad euro 2.132.356,54 del 2021.

Nello specifico i vincoli 2022 sono così previsti:

- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	euro	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	euro	89.572,01
- Vincoli derivanti da contrazione mutui	euro	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	euro	2.037.338,37

Rispetto ai vincoli in generale, il collegio ha preso atto delle informazioni riportate negli allegati a2) e sono state verificate le risultanze iniziali e finali dell'allegato a2).

In particolare si rinvia alla relazione della Giunta al rendiconto per un maggior dettaglio. La somma di euro 2.037.338,37 risulta la medesima del 2021 relativa a restituzione di contributi a norma della L. 1/2004 art. 12. Per quanto riguarda euro 89.572,01 essi sono relativi per 89.018,68, a somme percepite da Stato/AGCOM per funzioni delegate CORECOM e quindi per trasferimenti ricevuti ed euro 553,33 per progetto europeo.

C) parte DESTINATA AGLI INVESTIMENTI (allegato a3)

Detta voce risulta pari ad euro 1.934.963,69 ed è relativa ai lavori in Piazza Solferino come si evince dall'allegato a3)

e dalla relazione sulla gestione.

Si rileva di avere verificato che gli allegati a1), a2) e a3) coincidessero nella parte iniziale con i vincoli e accantonamenti del rendiconto 2022 finali. In merito si osserva che:

- l'allegato a1) riporta un dato iniziale di alcune voci aggregate diversamente dalla suddivisione finale 2021. Si chiede di verificare informaticamente l'accaduto;
- l'allegato a2) riporta un dato iniziale di alcune voci aggregate diversamente dalla suddivisione finale 2021. Si chiede di verificare informaticamente l'accaduto.
- L'allegato a3) nulla da rilevare.

Evidenziazione delle entrate e delle spese

Il collegio, rinviando al contenuto della relazione della Giunta ed alle osservazioni in merito inserite nell'apposito paragrafo di cui oltre, evidenzia quanto segue riportando il quadro riassuntivo del rendiconto 2022:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.923.358,50			
Utilizzo avanzo di amministrazione	25.443.955,12		Disavanzo di amministrazione	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.628.476,24				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	18.540.920,09				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
ENTRATE CORRENTI DI NATURA					
Titolo 1 TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	Titolo 1 Spese correnti	50.329.919,80	48.872.605,60
Titolo 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	50.016.600,60	51.271.089,74	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.858.542,99	
Titolo 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	122.437,98	97.953,61			
Titolo 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	Titolo 2 Spese in conto capitale	3.515.000,44	3.309.625,71
Titolo 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	23.047.674,46	
Totale entrate finali	50.139.038,58	51.369.043,35	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
			Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per incremento attività finanziarie	0,00	
			Totale spese finali	79.751.137,69	52.182.231,31

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Titolo 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	9.880.466,06	9.921.139,91	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	9.880.466,06	9.690.865,73
Totale entrate dell'esercizio	60.019.504,64	61.290.183,26	Totale spese dell'esercizio	89.631.603,75	61.873.097,04
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	106.632.856,09	68.213.541,76	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	89.631.603,75	61.873.097,04
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	17.001.252,34	6.340.444,72
di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	106.632.856,09	68.213.541,76	TOTALE A PAREGGIO	106.632.856,09	68.213.541,76

ENTRATE

Sono state accertate complessivamente sul 2022 euro 60.019.504,64 di cui euro 9.880.466,75 per partite di giro che quadrano con la parte spesa.

Trasferimenti correnti di natura tributaria

Il Consiglio non ha entrate di questa tipologia.

Trasferimenti correnti

Sono stati accertati euro 50.016.600,60 rispetto ad una previsione iniziale di euro 49.921.414,40 confermata in sede di assestamento, rispetto ad euro 49.108.067,33 accertate definitivamente nel 2021.

Il dato accertato anno 2022 è essenzialmente relativo per euro 49.731.940,31 ai trasferimenti di funzionamento effettuati dalla Regione tenuto conto che a norma dell'art. 42 comma 4 della L.R.7/2001 e s.m.i. il fabbisogno del Consiglio costituisce spesa obbligatoria per la Regione.

Sono accertati inoltre ulteriori euro 284.660,29 relativi a:

- euro 100.991,73 per trasferimenti dalla Giunta Regionale destinazione vincolata per rimborso da emettenti televisive e radiofoniche;
- euro 183.668,56 per trasferimento da AGCOM per esercizio funzioni delegate.

In particolare il dettaglio – dell'evoluzione - dei trasferimenti titolo II è il seguente:

	2022 Previsione iniziale* (rif. verb. 18/2022)	2022 Previsione assestata definitive	2022 Accertato	2022 Ancora da incassare al 31.12 complessivi
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	49.921.414,40	50.022.406,13	50.016.600,60	
- di cui dalla Regione/Giunta	49.731.940,31	49.731.940,31	49.731.940,31	42.731.940,31
- di cui da altre pp. aa	183.669,89	183.669,89	183.668,56	105.404,83
- di cui trasferimento da regione per radiofoniche		100.991,73	100.991,73	0,00
- di cui trasferimenti da privati	5.804,20	5.804,20	0,00	0,00

In particolare l'evoluzione dei trasferimenti per spese di funzionamento del titolo II nell'ultimo triennio è la seguente:

	Trasferimenti dalla Regione
2020	48.731.512,46
2021	49.108.067,33
2022	49.731.940,31

Si deve sottolineare pertanto che detta entrata è conseguente all'effetto dell'art. 7 punto 4 del "Regolamento contabile del Consiglio Regionale del Piemonte" nonché del medesimo art. 42 comma 4 della L.R. 7/2001 che di seguito si riportano:

- all'art. 7 punto 4 del "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte" che prevede che *"il Presidente del Consiglio Regionale comunica al Presidente della Giunta Regionale l'ammontare del fabbisogno del Consiglio Regionale dell'iscrizione nel bilancio di previsione della Regione della quota di trasferimento per l'esercizio delle funzioni del Consiglio Regionale, per gli adempimenti dell'art. 42 della L.R. 7/2001"*;
- all'art. 42 comma 2 e comma 3 della L.R. 7/2001 che prevedono rispettivamente che *"l'ammontare del trasferimento dal bilancio Regionale ..omissis...è indicato nel bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio"* e che *"ai fini dell'iscrizione nel bilancio della Regione, del detto ammontare, il Presidente del Consiglio comunica alla Giunta entro 10 giorni dalla deliberazione del bilancio del Consiglio l'importo del fabbisogno occorrente"*;
- che a norma del medesimo art. 42 comma 4 della L.R. 7/2001 il fabbisogno del Consiglio costituisce spesa obbligatoria per la Regione.

Entrate extratributarie

Sono state accertati complessivamente euro 122.437,98 di cui:

- euro 79.259,41 per Rimborsi in entrata per spese di personale del consiglio distaccati/comandati presso altri enti (Camera dei deputati ed ASL);
- euro 43.178,57 altre entrate correnti.

Entrate in c/capitale

Non vi sono state entrate di questa natura per il 2022.

SPESE

Sono state impegnate complessivamente nel 2022 euro 63.725.386,30 di cui euro 9.880.466,06 per partite di giro che quadrano con la parte entrata.

Di queste le spese correnti sono pari ad euro 50.329.919,80 ed euro 3.515.000,44 sono relative alle spese c/capitale di competenza.

SPESE CORRENTI

Le spese correnti sono impegnate per euro 50.329.919,80 oltre ad euro 2.858.542,99 per FPV il cui dettaglio è inserito negli allegati di bilancio per titoli e macroaggregati.

Le spese correnti impegnate nel 2022 per euro 50.329.919,80, rispetto ad euro 40.326.640,60 del 2021, sono relative principalmente per euro 18.258.434,20 a spese per redditi di lavoro ed euro 2.074.315,82 per imposte e tasse a carico dell'ente. Sono state impegnate euro 18.416.586,72 per acquisto di beni e di servizi ed euro 11.540.686,20 per contributi e trasferimenti ad altri enti pubblici ed istituzioni sociali private.

Sono inoltre previsti altre spese per 33.964,97 ed euro 5.931,89 per rimborsi e poste correttive.

SPESE C/CAPITALE

Le spese in c/capitale sono impegnate per euro 3.515.000,44 di competenza per manutenzioni straordinarie ed avvio lavori pubblici sui beni del Consiglio ovvero su quelli della regione in gestione al Consiglio oltre ad euro 23.047.674,46 per FPV.

Per il futuro si chiede di meglio evidenziate le tipologie di spesa dell'anno per spese in c/capitale.

FPV

Si rileva che il FPV finale di parte spesa, come da variazione, coincide con quanto attualmente previsto nel bilancio di previsione 2023-2025, in seguito alla variazione conseguente al riaccertamento ordinario di cui al proprio parere n. 5/2023– allegato 1) e corrisponde alle seguenti voci:

FPV 2021 SPESA CORRENTE	€ 2.858.542,99
FPV 2021 SPESA IN CONTO CAPITALE	€ 23.047.674,46
FPV 2021 SPESA PER ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00
TOTALE	€ 25.906.217,45

La gestione dei Residui

L'analisi della gestione dei residui, attivi e passivi, permette di rilevare quali sono stati gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria dell'esercizio, sia con riferimento alla formazione dei nuovi residui che allo smaltimento di quelli generati dalle gestioni precedenti e quindi evidenzia lo stato dell'amministrazione e la velocità di riscossione, oltre a misurare anche la capacità di previsione.

Proprio per seguire la stratificazione e la gestione dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, il Conto del bilancio comprende due apposite sezioni (Gestione dei residui attivi e Gestione dei residui passivi) nelle quali vengono evidenziati, in relazione ad ogni capitolo del bilancio gestionale, la consistenza del residuo al 1 gennaio 2022, l'esercizio ed il capitolo di sua provenienza, le riscossioni e pagamenti effettuati, i maggiori accertamenti o impegni, le eventuali quote eliminate e la consistenza del residuo al 31 dicembre 2022.

I residui nascono dallo sfasamento, al termine dell'esercizio, della fase giuridica dell'accertamento per l'entrata e dell'impegno per la spesa con le fasi rispettivamente della riscossione e versamento per l'entrata e liquidazione, ordinazione e pagamento

per l'uscita.

Costituiscono residui attivi le somme accertate e non rimosse entro il termine dell'esercizio. Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio, entrambi però relativi a operazioni giuridicamente perfezionate.

Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, e 63 commi 8 e seguenti del D. Lgs. 118/2011 nonché dell'art. 19 del "regolamento interno del Consiglio Regionale del Piemonte" è stato deliberato con delibera dell'ufficio di Presidenza n. 79/2022 in seguito al "parere favorevole" del sottoscritto collegio (rif. verb. 5/2023 del 25 marzo 2023 – allegato 1).

L'atto finale di riaccertamento, così come inserito anche nel verbale dei sottoscritti revisori (rif. verb. 5/2023 del 25 marzo 2023 – allegato 1), ha evidenziato i seguenti valori:

- residui attivi 2022 da mantenere euro 43.918.569,36;
- residui attivi ante 2022 da mantenere euro 60.602,16;
per un totale di residui attivi da mantenere di **euro 43.979.171,52**;
- residui attivi ante 2021 eliminati per insussistenza euro 3.622,79;
- residui passivi 2022 da mantenere euro 6.599.147,90;
- residui passivi ante 2022 da mantenere euro 356.103,81;
per un totale di residui passivi da mantenere di **euro 6.955.251,71**;
- residui passivi ante 2022 eliminati euro 460.517,53;
- impegni re-imputati agli esercizi successivi per euro 954.420,69 al 2023 tenuto conto che non vi sono re-imputazione di pari importo.

Il collegio nel parere di competenza ha evidenziato come siano state impartite chiare e dettagliate istruzioni dagli uffici, in quanto alla stessa comunicazione è stato allegato un vademecum esplicativo per i termini giuridici del riaccertamento e che tale comunicazione risulta – come per l'anno precedente - ben dettagliata e utile operativamente con precisi indirizzi in merito alle "specifiche motivazioni sul mantenimento, cancellazione o re imputazione".

Nonostante ciò in merito alla bozza proposta di deliberazione, avente ad oggetto: *"Riaccertamento residui attivi e passivi ai sensi degli articoli 3, comma 4 e 63, commi"*, seppur prendendo atto di lievi positive modifiche, si è rinnovato il suggerimento per il futuro di illustrare meglio le movimentazioni dell'FPV evidenziando quali siano le reimputazioni già avvenute in corso di anno in seguito a determinazioni dei responsabili/Direttori, come consentito dai principi contabili di armonizzazione o da variazioni.

A tal proposito, pur prendendo atto che alcune delle motivazioni sono meglio dettagliate rispetto agli anni precedenti, si raccomanda nuovamente che le motivazioni siano sempre più descrittive ricordando come la Corte dei conti ha richiamato l'attenzione alla necessaria indicazione di dettagliate motivazioni. Si chiede pertanto per il futuro di inserire nei Decreti dei Direttori motivazioni sempre più dettagliate per ogni operazione effettuata sui residui ai fini di un controllo non solo a campione ma anche al fine di una corretta riconducibilità delle responsabilità conseguenti ai singoli ruoli.

Si ribadisce la necessità di provvedere almeno alla stesura di procedure interne che permettano lo scambio di

informazioni cadenzate nei vari momenti dell'anno propedeuticamente alle fasi di preventivo, assestamento, ROR, rendiconto e finalizzate alle riconciliazioni delle somme dei rispettivi bilanci.

Inoltre dai controlli effettuati si evince esservi residui anche passivi datati (anche 2017) in attesa di fatturazione. Si è chiesto di addivenire ad un controllo per le annualità 2017-2021 relativamente alle posizioni con motivazione in attesa di fattura tenuto conto che, seppur tali debiti si prescrivano in 10 anni, quale ente pubblico si auspica un controllo vista la numerosità delle società che sembrano non aver emesso fattura verificando l'emissione della stessa, soprattutto nei confronti di società di capitali che appare singolare che non abbiano emesso fattura per prestazioni concluse, nonché una verifica di eventuali comunicazioni.

Inoltre si è preso atto di alcuni residui attivi che da oltre due anni attendono la rendicontazione per essere incassati. Si sollecitano gli uffici a chiudere tutte le posizioni possibili.

Si chiede inoltre, visti alcuni patrocini in attesa di rendicontazione ma molto datati di effettuare nel 2023 una lettera di sollecito a tutti. Si richiamano gli uffici ai principi contabili in merito agli elementi essenziali per l'impegno della spesa.

Il riaccertamento ordinario deve trovare specifica evidenza nel rendiconto; il collegio ha verificato tale coincidenza. Per completezza nelle seguenti tabelle vengono evidenziati gli importi complessivi dei residui attivi e passivi evidenziati nel rendiconto al 31 dicembre 2022 e ante 2022 distinti per anno di provenienza.

Anzianità dei residui

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento, classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2016 e precedent i	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 2	-	-	-	-	15.000,00	13.570,55	42.823.774,59	42.852.345,14
Titolo 3	-	26.841,50	-	3.501,61	1.600,00	-	73.959,16	105.902,27
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 6	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 9	-	-	-	88,50	-	-	1.020.835,61	1.020.924,11
Totale	0,00	26.841,50	0,00	3.590,11	16.600,00	13.570,55	43.918.569,36	43.979.171,52

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2016 e precedent i	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1	988,05	42.838,98	17.008,89	8.694,05	35.023,68	228.253,43	4.143.804,89	4.476.611,97
Titolo 2	-	-	-	-	-	18.881,33	1.250.225,11	1.269.106,44
Titolo 3	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 7	472,00	-	-	998,50	2.944,90	0,00	1.205.117,90	1.209.533,30
Totale	1.460,05	42.838,98	17.008,89	9.692,55	37.968,58	247.134,76	6.599.147,90	6.955.251,71

Il collegio, come specificato anche nei pareri alla regione, sottolinea come l'analisi relativa alla gestione ed alla rendicontazione riferita ai residui, sia attivi che passivi, rivesta un ruolo di grande importanza, in quanto gli stessi incidono in modo sostanziale sulla determinazione della situazione finanziaria nonché sull'effettivo risultato di amministrazione che, unitamente alla correttezza dei vincoli di bilancio, permettono di addivenire al corretto risultato finale dell'ente e quindi alla sua ragionevolezza.

La cancellazione di residui deve essere preceduta da un'effettiva verifica dell'insussistenza delle ragioni di credito/debito e da una adeguata motivazione da parte dei singoli Responsabili anche ai fini delle singole responsabilità erariali in caso di prescrizione di residui attivi.

Inoltre tenuto conto delle consistenze sopra riportate, che i residui attivi riguardano in sostanza unicamente i trasferimenti dalla Regione, si raccomanda alla regione di addivenire alla chiusura dei pagamenti sopra riportati relativi agli anni pregressi.

Riconciliazione dei trasferimenti al Consiglio regionale da parte della Regione
--

Il Collegio, riporta che:

- lo "statuto della Regione Piemonte" approvato con L.R. n. 1/2005 modificato da ultimo con L.R. n. 7/2016 all'art. 29 stabilisce che *"il consiglio regionale, nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'espletamento delle sue attività, ha autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale. Il bilancio e rendiconto del Consiglio sono deliberati dall'Ufficio di Presidenza, approvati dal Consiglio e allegati al bilancio e al rendiconto della regione"*;
- è vigente un "regolamento interno del Consiglio Regionale del Piemonte" approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 269-33786 del 24 luglio 2009 modificato più volte e da ultimo con delibera n. 141- 16725 del 10 maggio 2016 emanato in ottemperanza all'art. 44 della L.R. n. 7/2001;
- é vigente un "regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte" approvato con delibera n. 221-3083 del 29 gennaio 2001, modificato da ultimo con delibera n. 368-7231 che evidenzia all'art. 4 che *"gli strumenti della programmazione di bilancio del Consiglio regionale sono costituiti dai seguenti documenti:...omissis...h) rendiconto generale annuale della gestione"*; pertanto i risultati della gestione del bilancio consiliare sono dimostrati in un proprio rendiconto generale del Consiglio, che esula dal rendiconto generale della Regione che è comunque allegato al rendiconto generale come previsto dall'art. 20 punto 4 e 6 del "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale del Piemonte".

Inoltre il D.Lgs. n. 118/2011 all'art. 67 statuisce "l'autonomia contabile del Consiglio Regionale", ed in particolare:

- il punto 1 in cui si stabilisce che la Regione, sulla base dei propri statuti, assicura l'autonomia contabile del Consiglio regionale;
- il punto 2 ove stabilisce che il Consiglio regionale deve adottare il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio e di rendiconto previsti per le regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati allegati al medesimo D.Lgs.;
- il punto 3 che detta i tempi di approvazione del rendiconto.

L'art. 63 comma 4 *“contestualmente al rendiconto la regione approva il rendiconto comprensivo dei risultati del Consiglio regionale e degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità previste dall'art. 11 comma 8 e 9”*. Nel rispetto dell'art. 63 comma 4 citato il collegio sottolinea di aver sollecitato l'invio del rendiconto consolidato. Rinvia alla relazione al rendiconto della Regione (rif.verb. 16/2023 – allegato 1).

A tal fine, tenuto conto che le risorse per il Consiglio sono stabilite e trasferite dal bilancio della Regione il collegio ha verificato, che:

- le somme impegnate dalla Giunta Regionale e accertate dal Consiglio Regionale per il 2022 sono pari ad euro 50.139.038,58 oltre in precedenza meglio dettagliati.
- le somme trasferite dalla Giunta Regionale al Consiglio Regionale per il 2022 trasferite in termini di cassa sono state pari ad euro 51.000.000 di cui euro 44.000.000,00 relative a residui anno 2021 ed euro 7.000.000,00 di competenza 2022;
- i residui al 31 dicembre combaciano in entrambi i ROR nel seguente importo:

importo portato a residuo nel 2023	€ 42.731.940,31
---	------------------------

Ad oggi il residuo ancora da incassare è pari ad euro per il solo trasferimento di euro 25.431.940,31.

Nonostante ciò si ricorda che per la quadratura dei bilanci di previsione 2023-2025 il collegio, a causa dello sfasamento dell'approvazione dei due parerei e del mancato flusso corretto, ha dovuto chiedere l'emissione di un emendamento alla Regione in corso di approvazione del DDL – anche quest'anno - al fine di rendere coerenti le somme dei due bilanci. (rif. verb. allegato 1 verb. 8/2023).

Fondi straordinari trasferiti alla Regione

Si deve evidenziare che per il 2022 una particolarità rilevante ha riguardato la richiesta di parere pervenuta al collegio in data 16 agosto 2022 inerente la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 139/2022 del 28 luglio 2022 denominata *“Approvazione della proposta di variazione di assestamento del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2022/2024”*. Con tale variazione il Consiglio ha ipotizzato e in seguito deliberato tra l'altro (vedasi quella che è divenuta la Delibera di Consiglio n. 242-17405 del 6 settembre 2022), il trasferimento alla regione di euro 9,9 mil. quale restituzione tramite trasferimento corrente – ai sensi dell'art. 42 comma 6 del D.Lgs 118/2011 – alla Giunta regionale di parte della quota libera dell'avanzo di amministrazione complessivo. Nel proprio parere n. 1/2022 allegato 1 - rilasciato in data 2 settembre 2023 il collegio nel merito riportava:

- a) rispetto alla applicazione dell'avanzo, ed in particolare alla restituzione della quota di avanzo libero alla Giunta Regionale, richiama il proprio precedente parere n. 23 del 4 novembre 2021 – allegato 1;
- b) rispetto alla quota di euro 9.900.000,00 rilevava che, nonostante il Consiglio fosse un ente consolidato con la Regione a norma dell'art. 67 comma 2 del D.Lgs 118/2011, trattasi comunque due differenti enti giuridici, due differenti bilanci con medesime regole contabili da adottare ma pur sempre con autonomia contabile distinta; tale premessa evidenziava a parere del collegio quanto fosse inusuale ritenere l'utilizzo dell'avanzo quale un trasferimento di parte

corrente da poter in tal modo essere trasferito alla regione. La prassi utilizzata destava già nel precedente parere (n. 23/2021) molte perplessità da parte del collegio in quanto non teneva conto che - al termine dell'iter amministrativo/contabile - l'avanzo avrebbe perso nel bilancio della regione la sua connotazione iniziale di avanzo libero con superamento elusivo dei vincoli di utilizzo dettati dalla normativa rilevando, pertanto, una potenziale irregolarità contabile. Si addiverrebbe in tal modo, infatti, all'elisione della verifica dell'ordine di priorità dettata dal comma 6 dell'art 42;

c) sarebbe stato opportuno un vincolo di utilizzo che avesse garantito la preventiva verifica delle priorità da parte della Regione, come in caso di applicazione diretta di avanzo ai sensi dell'art. 42 D.Lgs 118/2011;

d) concludeva il parere di proporre la restituzione dei fondi alla Giunta ai sensi dell'art. 42 comma 6, pur suggerendo all'ente per il futuro di valutare una variazione di parte corrente del trasferimento preventivo - anche non ultimo per dare la possibilità alla regione di evitare vincoli nell'utilizzo delle somme.

Il collegio richiama il proprio verbale n. 16/2023 per l'utilizzo di tali fondi, ove qui possa occorrer, da parte della Regione. Il collegio per il futuro auspica, ove si rendesse necessario, l'utilizzo della variazione di bilancio di parte corrente.

Debiti fuori bilancio

Il collegio, ricordando che i debiti fuori bilancio devono essere comunque inviati a norma dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002 e s.m.i., evidenzia che nell'anno 2022 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio da parte del Consiglio. A tal proposito riporta che sono state inoltre acquisite agli atti le attestazioni dei due Direttori che evidenziano non esservi debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento o da riconoscere. Le attestazioni acquisite sono le seguenti:

- Direzione Amministrazione personale sistemi informativi e Corecom firmata digitalmente – prot. 00011069 del 5 maggio 2023;
- Direzione Processo Legislativo e Comunicazione istituzionale firmata digitalmente– prot. 00010983 del 4 maggio 2023.

Si prende positivamente atto che – rispetto all'anno precedente - i documenti risultano formati e protocollati.

La spesa del personale

Parlando della spesa del personale occorre premettere l'importanza "PIAO" (Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione) documento unico di programmazione e governance che va a sostituire tutti i programmi che fino al 2022 le Pubbliche Amministrazioni erano tenute a predisporre, tra cui i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione. Il PIAO è stato introdotto all'articolo 6 del Decreto Legge n. 80 del 2021, il cosiddetto "Decreto Reclutamento" convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113.

Occorre ricordare inoltre l'importanza del PTFP quale strumento strategico per individuare le esigenze di personale che ha visto, con l'introduzione del D.Lgs. n. 75/2017, il superamento della dotazione organica che non è più uno strumento rigido ma flessibile e volto ad individuare le effettive esigenze tramite il PTFP. Tale orientamento del legislatore è stato rafforzato dall'art. 33 co. 1 del D.L. 34/2019, come modificato dall'art. 1 co. 853 della Legge 160/2019, stabilisce che, a decorrere dal 2020 *".....le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale*

a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione e' vincolata, ivi incluse, per le finalita' di cui al presente comma, quelle relative al servizio sanitario nazionale ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilita' stanziato in bilancio di previsione. Con decretoomissis....., entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le regioni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia.".

Con deliberazione n. 117/2022 l'Ufficio di Presidenza, facendo seguito alle delibere di programmazione degli anni precedenti, ha approvato il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale del Consiglio regionale per gli anni 2022-2024, nel rispetto della normativa vigente. La dotazione approvata tiene in considerazione in termini finanziari dei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 557 quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le risorse per il personale dei gruppi consiliari di cui al comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 8 giugno 1981, n. 20. Il consiglio ha altresì predisposto il conteggio della capacità assunzionale e il dettaglio del fabbisogno previsto per il periodo al quale il Piano si riferisce nel rispetto dei limiti delle singole leggi in materia.

Con DUP n. 118/2022 del 07 luglio 2022 l'Ufficio di Presidenza, facendo seguito all'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" il quale stabilisce che «... le pubbliche amministrazioni... entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione...» ha approvato "Piano integrato di attività e organizzazione del consiglio regionale 2022-2024. Approvazione." aggiornato con DUP n. 264/2022 del 1^a dicembre 2022 l'Ufficio di Presidenza, ha aggiornato la DUP 118/2022 "Piano integrato di attività e organizzazione del consiglio regionale 2022-2024. modifica sezione 3.3 piano triennale del fabbisogno di personale in relazione alla rilevazione di una mutata esigenza di copertura dei posti previsti nella sezione 3.3 del PIAO".

Si ricorda che la legge regionale n. 23/2008 comma 1 separa i ruoli organici della Giunta e del Consiglio Regionale. Riguardo alla dotazione del personale del Consiglio, il comma 1 dell'articolo 29 dello Statuto della Regione Piemonte, approvato da ultimo con legge regionale statutaria 3 marzo 2005, n. 1, attribuisce al Consiglio regionale, nell'esercizio delle sue funzioni, autonomia funzionale, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile.

La legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 all'articolo 5 stabilisce che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio e la Giunta regionale adottano i provvedimenti di organizzazione degli uffici regionali di rispettiva competenza.

La dotazione approvata tiene in considerazione in termini finanziari dei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 557 quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le risorse per il personale dei gruppi consiliari di cui al comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 8 giugno 1981, n. 20. Il Consiglio ha altresì predisposto il conteggio della capacità assunzionale e il dettaglio del fabbisogno previsto per il periodo al quale il Piano si riferisce nel rispetto dei limiti delle singole leggi in materia.

DOTAZIONE ORGANICA		
<i>Personale</i>	<i>Dotazione organica personale in servizio 2021</i>	<i>Dotazione organica personale in servizio 2022</i>
Dirigenza	10	12
Personale categorie A+B+C+D	249	244
Totale	259	256
	<i>Dotazione organica teorica 2021</i>	<i>Dotazione organica teorica 2022</i>
Dirigenza	14	14
Personale categorie A+B+C+D	303	303
Totale	317	317

Riguardo alla consistenza numerica del personale a tempo determinato e a tempo indeterminato, suddiviso per fasce e categorie, viene rappresentato dall'ente come segue suddiviso per personale a tempo determinato ed indeterminato come segue:

PERSONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE						
Tipologia	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Dirigenti	10	9	9	9	11	12
non dirigenti (cat. Di ruolo + collaboratori)	325	319	333	325	309	316
Totale	335	328	342	334	320	328

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO						
Tipologia	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Dirigenti	8	7	7	7	8	9
Dirigenti(Direttori)			2	2	2	2
Categoria D	284	273	135	132	127	121
Categoria C	Tot.(b+c+d)	Tot.(b+c+d)	93	88	86	81
Categoria B			43	38	36	38
Categoria A			0			
Totale	292	280	280	267	259	251

Il principio contabile applicabile al personale sancisce l'invarianza della spesa, salvi specifici provvedimenti statali o regionali in materia; secondo tale principio il consiglio può disporre della dotazione organica, purché non vi sia incremento del costo corrispondente alla dotazione. L'andamento della spesa del personale dirigenziale e non dirigenziale a tempo indeterminato e a tempo determinato del Consiglio Regionale, come impegnata a consuntivo, risulta il seguente. Dalle tabelle prodotte si rileva che l'andamento della spesa del personale nel corso degli anni, esposta comparando le somme impegnate a consuntivo, risulta la seguente:

Spesa personale Consiglio regionale PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO						
Voci di spesa	2018 impegnato a consuntivo	2019 impegnato a consuntivo	2020 impegnato a consuntivo	2021 impegnato a consuntivo	capitoli 2022	2022 impegnato a consuntivo
Retribuzione lorde Direttori a tempo indeterminato		268.928,20	268.458,61	280.663,43	(14210/3 - 14030/3 - fino al 2021) 14210/2 14030/2	305.262,38
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo indeterminato	694.646,00	661.234,86	742.054,48	898.019,82	14110/2 14310/2 14030/2 14610/2	899.618,00
Retribuzioni lorde personale con contratto a tempo indeterminato (categorie B+C+D)	8.510.013,00	8.458.845,43	8.564.378,59	8.230.485,22	14110/1 14210/1 14310/1 14610/1 14810/1 14030/1 140310/1 (14310/10 fino al 2021) 14037/1	8.286.202,77
Oneri derivanti da trattamento economico accessorio dei direttori		60.000,00	70.964,00	70.963,86	(14030/7 fino al 2021) 14030/6	84.646,70
Oneri derivanti da trattamento economico accessorio dei dirigenti	164.455,00	167.709,12	219.229,00	214.791,52	14030/6	262.194,45
Oneri derivanti da trattamento economico accessorio del personale (categorie B+C+D)	1.960.300,00	2.029.360,25	1.908.962,25	1.898.947,06	14030/5 14030/8	1.819.265,91
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	3.431.415,00	3.034.696,47	3.078.861,59	3.054.419,96	14117/1 14211/1 14311/1 14611/1 14811/1 14036/1 14036/5 14036/7 14036/8 (14036/10 - 14036/15 - fino al 2021) 14036/9	3.133.070,74
Irap	938.599,00	918.976,89	928.526,32	927.114,47	14118/1 14212/1 14312/1 14612/1 14812/1 14038/1 14038/6 14038/7 14038/9 14038/15	943.126,88
TOTALE	15.699.428,00	15.599.751,22	15.781.434,84	15.575.405,34		15.733.387,83

Spesa personale Consiglio regionale Personale a tempo determinato						
Voci di spesa	2018 impegnato a consuntivo	2019 impegnato a consuntivo	2020 impegnato a consuntivo	2021 impegnato a consuntivo	capitoli 2022	2022 impegnato a consuntivo
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo determinato	325.600,00	0,00	0,00	51.450,00	14110/3	122.510,70
Retribuzioni lorde personale con contratto a tempo determinato (B+C+D)	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Trattamento economico personale con contratto a tempo determinato + collaboratori (Uff. comunicazione/gruppi/incarichi fiduciari)	2.331.576,00	2.202.690,10	2.477.483,75	2.659.267,93	14111/1 14113/1 14115/1 14116/1 14116/2 14116/3	2.436.508,73
Oneri personale con contratto a tempo determinato + collaboratori (Uff. comunicazione/gruppi/incarichi fiduciari) per contributi obbligatori	613.849,00	559.171,00	616.054,52	678.630,96	14117/2 14117/3 14117/4	558.974,22
Irap personale tempo determinato + collaboratori (Uff. comunicazione/gruppi/incarichi fiduciari)	195.653,00	181.307,10	188.842,74	205.789,42	14118/2 14118/3 14118/4	178.980,05
TOTALE	3.466.678,00	2.943.168,20	3.282.381,01	3.595.138,31		3.296.973,70

	2018 impegnato a consuntivo	2019 impegnato a consuntivo	2020 impegnato a consuntivo	2021 impegnato a consuntivo		2022 impegnato a consuntivo
Totale spesa personale		18.893.918,15	19.142.802,29	19.286.505,05		19.314.604,83

Le spese di personale a tempo determinato, riportate nella tabella di cui sopra, ad eccezione delle spese relative alle retribuzioni a tempo determinato per i dirigenti di euro 122.510,70, rappresentano le spese sostenute per il funzionamento dei

gruppi consiliari e degli uffici di comunicazione.

Al fine della verifica del rispetto dei vincoli posti dall'art. 1 commi 557 e seg. della L. finanziaria 2007 è stata predisposta dagli uffici la tabella che segue:

Aggregato di spesa del personale	Media 2011-2013	2022
Retribuzioni lorde al personale a t.d. e a t.i. (inclusi comandi in entrata) ENTE	18.468.398,26	15.907.378,53
Spese per COCOCO ENTE	0	0
T.D.e COCOCO Uffici comu/Gruppicons.	5.958.125,38	3.174.463,00
Spese per incarichi dir. esterni	0	0
Somministrazione lavoro	0	0
Spese per personale utilizzato, in strutture e organ. Partec. o facenti capo alla Regione		
TOTALE	24.426.523,63	19.081.841,53
Arretrati contrattuali anni precedenti	0	363.457,00
TOTALE	24.426.523,63	18.718.384,53

Al fine della verifica del rispetto dei vincoli posti dall'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 e dell'art. 1. Comma 545 Legge n. 160/2019, è stata predisposta dagli uffici la tabella che segue:

Spesa personale Consiglio Regionale Vincoli art.9 comma 28 del D.L. n. 78/2010		
Aggregato voci	Impegni 2009	Impegni 2022
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo determinato (*)	1.100.000,00	122.510,70
Retribuzioni lorde al personale dipendente a tempo determinato (categorie B+C+D)	300.000,00	0,00
Retribuzioni lorde personale a tempo determinato Uff.comunicazione	861.000,00	356.771,86
Collaborazioni Uff. comunicazione	0,00	137.213,65
Retribuzioni lorde personale a tempo determinato Gruppi consiliari (**)	6.367.688,67	1.388.430,51
Collaborazioni Gruppi Consiliari	0,00	489.937,98
Retribuzioni lorde personale a tempo determinato Incarichi fiduciari	80.000,00	5.226,13
Collaborazioni incarichi fiduciari	0,00	58.928,60
Oneri a carico datore lavoro per contributi obbligatori - Personale ENTE	0,00	0,00
Oneri a carico datore lavoro per contributi obbligatori - Uff.Comunicazione	0,00	114.923,67
Oneri a carico datore lavoro per contributi obbligatori - Gruppi consiliari	0,00	442.656,10
Oneri a carico datore lavoro per contributi obbligatori - Incarichi fiduciari		1.394,45
IRAP - ENTE	0,00	
IRAP - Uff.comunicazione	0,00	37.799,83
IRAP -Gruppi consiliari	0,00	140.735,96
IRAP -Incarichi fiduciari	0,00	444,26
Collaborazioni - altre strutture	0,00	0,00
Oneri carico datore lavoro per Collaborazioni - altre strutture	0,00	0,00
Contratti formazione lavoro	0,00	0,00
Altri rapporti formativi	0,00	0,00
Somministrazioni di lavoro	0,00	0,00
Lavoro accessorio	0,00	0,00
TOTALE	8.708.688,67	3.296.973,70

Il D.M. 3 settembre 2019 individua, inoltre, all'articolo 4 i valori soglia di spesa massima del personale e stabilisce che le Regioni a statuto ordinario che si collocano al di sotto del valore soglia di cui sopra, possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva, rapportata alla media delle entrate correnti del triennio precedente al netto dell'FCDE stanziato assestato nel bilancio, inferiore al valore soglia e nei limiti stabiliti dall'articolo 5 dello stesso D.M.. Il citato D.M. individua altresì le voci del bilancio da prendere in considerazione ai fini del calcolo. Per quanto riguarda la regione Piemonte il valore soglia è pari al 9,5% considerata la fascia di abitanti, ai sensi dell'art. 4 del citato.

Per il Consiglio, ai sensi dell'articolo 5 del citato D.M. 3 settembre 2019, la spesa massima utilizzabile non può essere superiore al 18% nel 2022, al 20% nel 2023 e al 25% nel 2024 rispetto alla spesa registrata nel 2018, pari ad euro 18.155.094, spesa massima che corrisponde, per il Consiglio regionale, ai seguenti valori:

2022: 21.423.011

2023: 21.786.113

2024: 22.693.867

La spesa stimata per soddisfare il fabbisogno rispetta, per ciascuno degli anni oggetto del Piano, i sopraindicati limiti di spesa come risulta dall'allegato della D.U.P. n. 264 del 1 dicembre 2022, relativo alla Sezione 3.3 del Piao 2022-2024, tabelle A e B.

Dalle tabelle prodotte dall'ufficio ed integrate in note istruttorie, la spesa per redditi di lavoro dipendenti sostenuta nell'anno 2022 e le relative assunzioni, hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3 co. 5 e 5 quater del D.L. n. 90/2014 e dell'art. 1 co. 228 della L. 208/2015, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 co. 557 della L.296/2006 rispetto al valore medio-del triennio 2011/2013 che risulta di euro 18.468.398,26;
- i vincoli posti dall'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 e s.m.i..
- il rispetto dei limiti di cui al D.M. 3 settembre 2019 attuativo del D. L. 34/2019 come convertito

Spese dei gruppi consiliari

Tali spese sono disciplinate dalla legge regionale n. 20/1981, modificata dalla L.R. 16/2012, dalla L.R. 16/2017 e da ultimo dalla L.R. 20/2018. Da ultimo la legge regionale n. 11 del 15 maggio 2020 ha modificato l'articolo 1 della legge regionale n. 20/1981 introducendo i commi 4 quinquies, 4 sexies, 4 septies e 4 octies, tesi a tutelare la maternità, volta altresì a garantire la continuità dello svolgimento dell'attività dei Gruppi stessi.

Tale modifica ha permesso all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di assegnare ai Gruppi consiliari le risorse necessarie a consentire l'eventuale sostituzione delle dipendenti durante il periodo di congedo di maternità, nel rispetto del tetto di spesa al personale dei Gruppi consiliari introdotto dall'articolo 2 del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 come definito dalla deliberazione del 6 dicembre 2012 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

Essa prevede che la spesa annua per il personale dei gruppi consiliari sia quantificata, con delibera dell'ufficio di Presidenza

nella misura pari all'importo corrispondente al costo di un dipendente di categoria D, posizione economica D6, per ciascun consigliere appartenente al gruppo consiliare, per il 2022 fissato in euro 58.699,39.

La modifica all'art. 1 della l.r. 20/1981 inserisce una decurtazione del 50% della quota di finanziamento corrispondente ad ogni consigliere appartenente al Gruppo per i consiglieri che rivestono la carica di Presidente della Giunta e del Consiglio regionale, di vicepresidente del Consiglio regionale e di assessore regionale e destina i risparmi così ottenuti alla tutela della maternità delle dipendenti dei Gruppi consiliari.

Quanto agli uffici di comunicazione il budget per l'utilizzo del personale addetto non può superare, per il Consiglio regionale l'importo complessivo di euro 675.000 ai sensi dell'art. 1 comma 3 bis della L.R. 39/98 come da ultimo modificata.

Con le DUP n. 206/2021, n.73/2022 e n.214/2022 è stato definito il budget per la spesa di personale in euro 2.724.472,36. Tale budget risulta incrementato delle risorse finanziarie ex co. 4 quater art. 1 della L.R. n. 20/1981 pari alle somme non utilizzate nel 2021 di euro 363.262,97. (di cui alla DUP n. 29 del 25/02/21). La spesa effettiva del personale per il periodo 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 è stata pari ad euro 2.459.621,94.

La contrattazione decentrata

Nell'anno 2022 la Giunta Regionale, con D.G.R. 5-5862 del 28 ottobre ha quantificato il fondo risorse decentrate per i dirigenti e con DGR n. 7-5318 del 02/07/2022 ha quantificato i fondi contrattuali categorie, e che il Consiglio Regionale, con le DUP 221_2022 del 03/11/2022 ha preso atto della quantificazione delle risorse per i dirigenti e con D.U.P. n. D.U.P. n. 128 del 14/07/2022 ha preso atto della quantificazione delle risorse per le categorie.

Riguardo alla contrattazione decentrata del comparto per l'anno 2022, come già riportato nel proprio parere al rendiconto della Giunta, i sottoscritti revisori, con proprio verbale n. 24/2022 hanno attestato la compatibilità degli oneri della pre-intesa per l'anno 2022. Con proprio verbale n. 24/2022 il collegio ha attestato la compatibilità degli oneri della preintesa del comparto dirigenti per l'anno 2022.

Valutazione dei dirigenti

Riguardo al sistema di misurazione e valutazione della performance, con D.U.P. n. 92 del 25 maggio 2022 di approvazione del Piano della Performance 2022-2024 del Consiglio regionale con Il PTPCT 2022-2024 e il Piano della performance 2022-2024 sono stati aggiornati inserendo l'obiettivo finalizzato a rivedere il sistema di valutazione del rischio corruttivo da applicare ai processi mappati nel periodo 2020/2021, con successive delibere n. D.U.P. n.118/2022 del 7 luglio 2022, D.U.P. n.264/2022 modifica al 3.3 PIAO 2022-2024 del 1^ dicembre 2022.

Come comunicato dall'ente, il ciclo della performance del Consiglio regionale si articola nella definizione delle linee di indirizzo e degli obiettivi strategici dell'Ente, individuati nel Piano della performance e nella successiva assegnazione, a cascata, di obiettivi generali e specifici a Direttori, dirigenti e dipendenti di categoria, sulla base dei diversi gradi di responsabilità e nel rispetto di quanto stabilito dai rispettivi sistemi di valutazione delle prestazioni e della performance. Il sistema di valutazione si pone quale scopo primario l'orientamento della prestazione dei Direttori verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, in una logica di direzione per obiettivi, come metodo di gestione che lega il controllo direzionale alla

performance manageriale.

L'individuazione degli obiettivi, l'assegnazione e la valutazione a consuntivo avvengono da parte dell'Ufficio di Presidenza, con il coordinamento del Segretario Generale ed il supporto tecnico del Nucleo di Valutazione. Ad ogni Direttore possono essere attribuiti obiettivi collettivi, che coinvolgono più Direzioni, e pluriennali. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi collettivi e la misurazione del grado di raggiungimento degli stessi è unica, ed agisce in egual modo sulla valutazione di tutti i Direttori interessati. Possono essere definiti, infine, obiettivi specifici con caratteristiche di particolare rilevanza, individuati nell'ambito delle funzioni di competenza.

Per ogni Direttore vengono individuate due aree di valutazione, con relativa ponderazione: alla prima area di valutazione dedicata agli obiettivi è attribuito un peso percentuale pari a 70; alla seconda area di valutazione, legata alla qualità della prestazione e ai comportamenti tenuti dai Direttori, è attribuito peso pari a 30.

Ognuna delle due aree di valutazione si compone poi di diversi fattori di valutazione; vengono stabiliti anche i valori ponderali da applicare ai singoli fattori di valutazione al fine di esplicitare in che modo ciascuno di essi concorre alla valutazione complessiva del Direttore regionale.

La ponderazione del sistema, che è espressa in termini percentuali su base totale 100 è strutturata in modo da evidenziare gli obiettivi e gli aspetti manageriali che l'ente ritiene prioritario perseguire e che considera cruciali per le funzioni assegnate.

Quanto al Sistema di valutazione e analisi degli obiettivi della Dirigenza, la valutazione delle prestazioni si colloca all'interno di un sistema più complesso di direzione per obiettivi e gestione per risultati ed è un sistema dinamico che agisce attraverso una pianificazione degli obiettivi di lavoro ed una successiva valutazione dei risultati ottenuti in rapporto agli obiettivi stessi.

Il sistema di valutazione attiva un processo per la definizione degli obiettivi che implica l'intervento del vertice dell'Amministrazione per fissare gli obiettivi principali dell'Ente, il coinvolgimento dei Direttori e dei Dirigenti per l'individuazione delle aree di responsabilità individuali, gli obiettivi e i criteri di misura sui quali sarà valutata la prestazione.

Il processo influenza tutta la linea gerarchica traducendo gli obiettivi dell'Ente in obiettivi individuali.

Il sistema di valutazione prevede una valutazione complessiva delle capacità attitudinali nell'ambito del contesto lavorativo, delle competenze, conoscenze e dei risultati raggiunti a fronte degli obiettivi assegnati.

Il documento di validazione della relazione sulla performance risulta sottoscritto dal Nucleo di Valutazione in data 17.06.2022 e pubblicato sul sito dell'amministrazione trasparente.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

Il D. Lgs n. 165/2001 all'art. 7 comma 5 bis recita *“è fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. I contratti posti in essere in violazione del presente comma sono nulli e determinano responsabilità erariale. Resta fermo che la disposizione di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, non si applica alle pubbliche amministrazioni.”* Tale divieto si applica dal 01/07/2019.

Dai prospetti prodotti in riscontro a nota istruttoria inviati dalla Consiglio regionale alla Corte dei conti “tabella incarichi esterni” divisi per direzioni, si rilevano nuovi incarichi di consulenza affidati nel corso del 2022, oltre a quelli già in essere, come appresso riepilogati:

Direzione	Nuovi incarichi 2022	Impegni nuovi incarichi 2022 (euro)	N. incarichi affidati ante 2021 e impegnati nel 2022	Impegni 2021 incarichi affidati ante 2022 (euro)	Totale impegni (euro)
Direzione amministrazione, Personale, sistemi Informativi e Corecom	1 incarico	€1.966,64	0	0	€1.966,64
-Amministrazione, Personale, Sistemi Informativi e Organismi di garanzia	2 incarichi	€ 715,00 ofc - € 400,00 ofc			€ 1.115,00

Riguardo alle spese per incarichi e consulenze l'ente riporta di essersi adeguato alla circolare n. 2/2008 del Dipartimento della FP avente per oggetto "legge 24/12/2007 n. 244, disposizioni in tema di collaborazioni esterne la quale dispone che le collaborazioni occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata da rapporto *intuitu personae* che consente il raggiungimento del fine, e che comportano, per loro stessa natura, una spesa equiparabile ad un rimborso spese, alla partecipazione a convegni, seminari, la singola docenza, la traduzione di pubblicazioni e simili, non debbano comportare l'utilizzo delle procedure comparative per la scelta del collaboratore, né gli obblighi di pubblicità.

Organismi partecipati

Il collegio evidenzia che il Consiglio non detiene partecipazioni in società e/o altri organismi.

Indebitamento

Il collegio evidenzia che il Consiglio non ha in essere operazioni di mutuo e/o finanziamento.

Tempestività dei pagamenti

Il collegio ha verificato e dà atto che l'Ente ha provveduto a pubblicare l'indicatore annuale dei propri tempi di pagamento come previsto dall'art. 9 del DPCM del 22 settembre 2014 e seguenti modifiche e integrazioni relativamente alle diverse gestioni nonché come previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 33/2013.

Si prende atto che gli indicatori sono lievemente migliorati rispetto al 2021 (- 5,41) e l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento del 2022 si è assestato, come indicato nella relazione del Consiglio, in giorni - 9,79.

Il collegio per i propri compiti dichiara di aver verificato quanto indicato all'art. 41 del D.L. 66/2014 comma 1 e pertanto ne dà atto in detta relazione richiamando l'articolo evidenziando quindi che tale allegato obbligatorio è inserito nel fascicolo di bilancio.

A tal proposito è stato verificato che l'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi

previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014 ed ha effettuato le pubblicazioni sul sito ufficiale nella sezione "amministrazione trasparente". Tale documento denominato "attestazione dei pagamenti" risulta sottoscritto dal rappresentante legale – nella persona del Presidente del Consiglio regionale - e digitalmente in data 21 aprile 2023 dal responsabile della Direzione Amministrazione e dal Dirigente del settore patrimoni e in data 2 maggio 2023 dal Presidente del consiglio Regionale.

Inoltre in relazione agli obblighi previsti dall'art. 1 comma 867 della L. 145/2018 per l'esercizio 2022 risultano i seguenti valori:

- Importo complessivo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate € 8.519.174,53;
- Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. 231/2002 € 1.649.146,87;
- Indicatore annuale dei tempi medi di pagamento: (-) 9,79 giorni.

Come si evince dalla relazione agli atti, il Consiglio non è obbligato ad accantonare il fondo di garanzia dei debiti commerciali sul bilancio 2022-2024.

Si rileva inoltre che dai dati ricevuti l'ente non è obbligato all'accantonamento sul 2023 del Fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Si raccomanda di inviare comunicazione a tutti i singoli Responsabili, ai Dirigenti e ai referenti amministrativi di tutti i servizi, sottolineando l'importanza di tale parametro.

Relazione sulle spese dei gruppi consiliari
--

Il collegio richiama l'art. 20 del *"regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale del Piemonte"* che al punto 5 riporta *"al rendiconto generale sono allegati i documenti previsti dalla normativa statale in materia nonché le note di rendicontazione dei gruppi consiliari"*.

Tale elemento richiama anche la norma dell'art. 85 della L.R. n. 16/2017 -che prevede all'art. 84 legge L.R. Piemonte n. 16/2017 la necessità, in caso di utilizzo dei fondi, di addivenire ad apposita attestazione da parte del collegio, come previsto anche dall'art. 17 punto 8 della L.16/2012 che riporta: *"La nota di rendicontazione è, inoltre, resa da ciascun gruppo consiliare entro quarantacinque giorni dalla data di inizio di ogni nuova legislatura. Tale nota è trasmessa nel rispetto delle disposizioni del presente articolo. In caso di mancata ricostituzione del gruppo consiliare interessato, la nota di rendicontazione è predisposta dal presidente del gruppo consiliare uscente. Con propria deliberazione l'Ufficio di Presidenza disciplina, altresì, le modalità di restituzione del saldo contabile dicassa da utilizzare per la chiusura di eventuali partite debitorie derivanti dalla gestione dei gruppi nella precedente legislatura"*.

Per il periodo 2022, il collegio come inserito nei propri verbali riporta che tutti i gruppi – ad oggi - hanno rinunciato a norma dell'art. 84 comma 5 della L.R. n. 16/2017. Pertanto non è stato necessario per l'annualità 2022 predisporre attestazioni a norma dell'art. 85 punto 4 della medesima legge.

Nonostante ciò ricorda al Consiglio la necessità di addivenire da parte dell'Ente alla stesura di un regolamento, come previsto dall'articolo l'art. 85 punto 2 della L.R. 16/2017 che recita: *"l'Ufficio di Presidenza predispone con propria deliberazione lo schema di regolamento interno di cui al comma 1, nonché disciplina le modalità di gestione e rendicontazione delle risorse per il funzionamento e per il personale dei gruppi consiliari"*, il tutto essendo propedeutico agli adempimenti di cui all'art. 85 punto 1 della L.R. 16/2017 per la modalità di gestione del contributo del gruppo.

Stato patrimoniale e conto economico

L'art. 2 del D.Lgs. 118/2011 prevede che le Regioni adottino la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico patrimoniale al fine di garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Si ricorda che il tredicesimo provvedimento correttivo del D.Lgs. n. 118/2011, approvato con D.M. 1° settembre 2021 denominato *“Aggiornamento degli allegati al D.Lgs. n. 118 del 2011, recante «Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»* ha aggiornato gli allegati al decreto legislativo 118/2011. Di seguito i dati:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2022	2021	riferimento art. 2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI VS LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	-	-		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento	-	-	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.946.646,32	2.005.274,08	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	BI4	BI4
	5 Avviamento	-	-	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	BI6	BI6
II	9 Altre	28.200,19	28.200,19	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.974.846,51	2.033.474,27		
	Immobilizzazioni materiali (3)				
	1 Beni demaniali	13.561.260,43	13.561.260,43		
	1.1 Terreni	2.640.000,00	2.640.000,00		
	1.2 Fabbricati	10.560.000,00	10.560.000,00		
	1.3 Infrastrutture	-	-		
	1.9 Altri beni demaniali	361.260,43	361.260,43		
	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	2.307.572,55	2.411.105,85		
	2.1 Terreni	-	-	BI11	BI11
III	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.2 Fabbricati	-	-		
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.3 Impianti e macchinari	65.462,70	65.462,70	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	74.514,40	74.514,40	BI13	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto	-	-		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	498.226,36	598.353,64		
	2.7 Mobili e arredi	33.293,44	32.224,51		
	2.8 Infrastrutture	-	-		
IV	2.9 Diritti reali di godimento	-	-		
	2.99 Altri beni materiali	1.640.550,60	1.640.550,60		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.915.541,43	2.221.668,28	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	20.784.374,41	18.194.034,56		
	Immobilizzazioni finanziarie (1)				
	1 Partecipazioni in	-	-	BI111	BI111
	a imprese controllate	-	-	BI111a	BI111a
	b imprese partecipate	-	-	BI111b	BI111b
	c altri soggetti	-	-		
	2 Crediti verso	-	-	BI112	BI112
V	a altre amministrazioni pubbliche	-	-		
	b imprese controllate	-	-	BI112a	BI112a
	c imprese partecipate	-	-	BI112b	BI112b
	d altri soggetti	-	-	BI112c BI112d	BI112d
	3 Altri titoli	-	-	BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	22.759.220,92	20.227.508,83	-	-
VI	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Rimanenze	33.407,69	32.636,54	CI	CI
	Totale rimanenze	32.636,54	44.862,98		
	Crediti (2)				
	1 Crediti di natura tributaria	-	-	544	
	a Crediti idr tributari idest relativi al finanziamento della sanità	-	-		
	b Altri crediti idr tributari	-	-	544	
	c Crediti idr Fondi perequativi	-	-		
	2 Crediti per trasferimenti ai contribuenti	42.852.345,14	44.106.834,28		
	a verso amministrazioni pubbliche	42.837.345,14	44.091.834,28		
VII	b imprese controllate	-	-	CI12	CI12
	c imprese partecipate	-	-	CI13	CI13
	d verso altri soggetti	15.000,00	15.000,00		
	3 Verso clienti ed utenti	4.900,00	4.900,00	CI11	CI11
	4 Altri crediti	1.121.926,38	1.141.738,65	CI15	CI15
	a verso l'erario	-	-		
	b per attività svolta per conto terzi	-	-		
	c altri	1.206.168,31	1.206.168,31		
	Totale crediti	43.979.171,52	45.254.016,93		
	Altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-		
VIII	1 Partecipazioni	-	-	CI111,2,3,4,5	CI111,2,3
	2 Altri titoli	-	-	CI116	CI115
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-		
	Disponibilità liquide				
	1 Conto di tesoreria	6.340.444,72	6.923.358,50		
	a Ist. tuto tesoriere	6.340.444,72	6.923.358,50		CIV1a
	b presso Banca d'Italia	-	-		
	2 Altri depositi bancari e postali	-	-	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa	-	-	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestata all'ente	-	-		
IX	Totale disponibilità liquide	6.340.444,72	6.923.358,50		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	50.319.616,24	52.177.375,43		
	D) RATEI E RISCONTI				
	1 Ratei attivi	-	-	D	D
	2 Risconti attivi	-	-	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	73.112.788,85	72.437.520,80	-	-

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2022	2021	riferimento art. 2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	9.177.257,09	9.177.257,09	AI	AI
II	Riserve	15.087.682,13	15.087.682,13		
	b da capitale	,00	,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	,00	,00		
	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	15.087.682,13	15.087.682,13		
e	altre riserve indisponibili	,00	,00		
	altre riserve indisponibili	,00	,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-5.520.654,03	5.534.189,25		
IV	Risultato economico di esercizi precedenti	17.666.339,17	12.132.149,92	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		36.410.624,36	41.931.278,39		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0	0	B1	B1
2	Per imposte	0	0	B2	B2
3	Altri	1.888.600,61	1.879.772,23	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		1.888.600,61	1.879.772,23		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		1.954.694,72	1.893.593,87	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		1.954.694,72	1.893.593,87		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti a finanziamento	,00	,00		
a	prestazioni obbligazionari	,00	,00	D1e D2	D1
b	verso altre amministrazioni pubbliche	,00	,00		
c	verso banche e tesoriere	,00	,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	,00	,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	2.153.190,63	1.693.207,76	D7	D6
3	Acconti	,00	,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti contributivi enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	1.415.094,89	946.401,32		
a	altre amministrazioni pubbliche	333.069,59	257.340,00		
b	imprese controllate	,00	,00	D9	D8
d	imprese partecipate	,00	,00	D10	D9
e	altri soggetti	1.082.025,30	689.061,32		
5	Altri debiti	2.923.860,90	2.923.860,90	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	1.098.779,83	773.109,39		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.230.428,45	562.528,36		
c	per attività svolta per conto terzi (2)	,00	,00		
d	altri	1.057.757,91	1.588.223,15		
TOTALE DEBITI (D)		6.955.251,71	5.563.469,98		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	2.656.500,00	2601200	E	E
	Risconti ipassivi	23.249.717,45	18.568.196,33	E	E
1	Contributi agli investimenti	0	,00		
	a da altre amministrazioni pubbliche	0	,00		
b	da altri soggetti	0	,00		
2	Concessioni pluriennali	0	,00		
3	Altri risconti ipassivi	23.249.717,45	18.568.196,33		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		25.906.217,45	21.169.396,33		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		73.112.788,85	72.437.510,80	-	-
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		25.906.217,45	21.169.396,33		
2) beni di terzi in uso		0	,00		
3) beni dati in uso a terzi		0	0		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		0	0		
5) garanzie prestate a imprese controllate		0	0		
6) garanzie prestate a imprese partecipate		0	0		
7) garanzie prestate a altre imprese		0	0		

CONTO ECONOMICO		2022	2021	riferimento	riferimento
				art.2425 cc	DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti in conto capitale	45.335.079,48	46.729.710,68		
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	45.335.079,48	46.729.710,68		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	,00	,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	,00	,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	,00	,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	,00	,00		
b	Ricavi della vendita di beni	,00	,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	,00	,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	,00	,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	,00	,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	,00	,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	122.437,98	100.747,98	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		45.457.517,46	46.830.458,66		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	179.135,04	126.021,50	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	17.987.648,90	18.307.834,42		B7
11	Utilizzo beni di terzi	249.802,78	234.857,79	B8	B8
12	Trasferimenti in conto capitale	11.540.686,20	1.241.613,94		
a	Trasferimenti in conto capitale	11.540.686,20	1.241.613,94		
b	Contributi agli investimenti	,00	,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	,00	,00		
13	Personale	18.039.136,20	18.248.609,03	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	953.855,88	794.263,59	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	767.761,01	668.080,31	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	186.094,87	126.183,28	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	,00	,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	,00	,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-771,15	12.226,44	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	,00	,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	67.329,23	663.159,56	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	125.817,39	173.513,41	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		49.142.640,47	39.802.099,68		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-3.685.123,01	7.028.358,98	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari					
19	Proventi da partecipazioni	,00	,00	C15	C15
a	da società controllate	,00	,00		
b	da società partecipate	,00	,00		
c	da altri soggetti	,00	,00		
20	Altri proventi finanziari	,00	,00	C16	C16
Totale proventi finanziari		,00	,00		
Oneri finanziari					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	,00	,00	C17	C17
a	Interessi passivi	,00	,00		
b	Altri oneri finanziari	,00	,00		
Totale oneri finanziari		,00	,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		0	0	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0	0	D18	D18
23	Svalutazioni	0	0	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0	0		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	438.282,42	593.123,83	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	,00	,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	,00	,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	438.282,42	593.123,83		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali				E20c
e	Altri proventi straordinari	,00	,00		
Totale proventi straordinari		593.123,83	593.123,83		
25	Oneri straordinari	283.818,15	78.254,50	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	,00	,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	276.620,79	77.611,71		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	2.353,67	642,79		E21a
d	Altri oneri straordinari	4.843,69	,00		E21d
Totale oneri straordinari		283.818,15	78.254,50		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		154.464,27	514.869,33		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-3.530.658,74	7.543.228,31		
26	Imposte (*)	1.989.995,29	2.009.039,06	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-5.520.654,03	5.534.189,25	E23	E23

Il risultato economico d'esercizio 2022 rispetto agli esercizi precedenti è negativo e rispetto all'anno precedente con un aumento molto importante della contrazione del margine corrente della gestione caratteristica del consiglio (differenza tra componenti della gestione A e B) dovuta principalmente al trasferimento straordinario alla regione di 9,9 Mil; tale trasferimento poteva essere ritenuto straordinario e quindi non fare parte della gestione ordinaria; mentre le partite straordinarie sono in diminuzione.

Il collegio ha verificato la corrispondenza di una serie di voci, in particolare, che le disponibilità liquide coincidessero con il conto del tesoriere, non essendovi c/c postali che i crediti e i debiti coincidessero con i residui attivi e passivi così come le

sopravvenienze attive e passive contenessero le cancellazioni dei residui attivi e passivi come da riaccertamento ordinario di cui al proprio parere.

In merito alle rimanenze, il collegio durante gli accessi effettuerà altre verifiche a campione. L'attività proseguirà durante il proprio mandato anche in questo campo.

Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione richiamato l'articolo 11 comma 4 lettera o) nonché il medesimo articolo comma 6 pur rilevando che nella relazione sulla gestione 2022 devono essere presenti elementi utili a fornire le informazioni previste nell'art. 11 comma 6 del D.lgs. 118/2011 tenuto conto che lo stesso è un documento illustrativo della gestione dell'ente, raccomanda per il futuro di ampliarne i contenuti riportando precisamente quanto dettato dal disposto normativo evidenziando ove occorra, la non esistenza di alcune voci, in quanto anche queste informazioni sono dovute.

Si richiede inoltre di meglio dettagliare le spese in c/capitale.

Si è provveduto inoltre a informare la struttura di alcuni refusi ed errori che necessiterebbero una modifica in sede di approvazione definitiva.

Conclusioni, suggerimenti e raccomandazioni

Il collegio richiamando tutto quanto inserito in premessa, raccomanda:

- **in merito ai residui:**

- una verifica costante dei residui attivi e passivi al fine di monitorare periodicamente l'esistenza giuridica e addivenire, tenuto conto dell'esistenza di residui passivi abbastanza datati, alla chiusura delle operazioni conseguenti mentre, per quanto riguarda gli attivi, trattandosi quasi esclusivamente dei flussi del contributo ordinario nulla da rilevare;

- **in merito ai documenti:**

- di provvedere agli adempimenti di cui all'art. 43 punto 3 e 4 del "Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte";

- tenuto conto delle rispettive interpretazioni, nonostante il chiaro contenuto qui richiamato dell'art. 29 dello Statuto della regione che assicura l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile organizzativa, patrimoniale e negoziale del Consiglio regionale, principi richiamati anche dall'art. 1 punto 1 del "*regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale del Piemonte*" nonché l'art. 7 punto 4 del medesimo regolamento, si invita a disciplinare il flusso informativo tra gli uffici contabili della Regione Piemonte e del Consiglio nei vari periodi, almeno in sede di preventivo, assestamento, riaccertamento e consuntivo;

- ampliare per il futuro i contenuti della relazione sulla gestione riportando precisamente quanto dettato dal disposto normativo evidenziando, ove occorra, la non esistenza di alcune voci, in quanto anche queste informazioni ampliano l'informazione dovuta ed indicando in modo dettagliato la parte di spese in c/capitale; si chiede di modificare i refusi

rilevati direttamente agli uffici;

- a norma dell'art. 20 del *“Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte”* l'invio da parte dell'Ufficio di presidenza della deliberazione di proposta di rendiconto di gestione - unitamente al presente parere del Collegio dei revisori - al Consiglio regionale che, previo parere della Commissione permanente programmazione e bilancio, deve approvarlo comunque prima dell'approvazione del DDL al rendiconto 2022 da parte della Regione; i tempi non hanno consentito all'ente, in sede di approvazione di rendiconto della Regione, di tener conto dei risultati del rendiconto del consiglio ad approvazione avvenuta. Ciò perché i tempi di invio al collegio del presente rendiconto 2022 non hanno permesso neppure quest'anno di fare menzione in quanto ad oggi il rilascio parere al DDL di rendiconto 2022 della Regione è già avvenuto; a tal proposito come evidenziato anche nel parere al DDL a rendiconto 2021, il collegio auspica per il futuro, che relativamente al bilancio dell'Assemblea consiliare, la struttura tecnica giunga alla sua redazione non solo a norma di legge (art. 67 comma 3) entro il 30 giugno ma anche e soprattutto in tempi utili per poter sottoporre al controllo della Corte dei conti prima della parifica – con il parere del collegio depositato - il bilancio e conseguentemente il consolidato;

- tenuto conto delle differenze del grado di specifica dei lavori iniziali riscontrati sugli allegati denominati “Allegato a1 e a2” si chiede di effettuare una verifica con la società che gestisce il programma gestionale; si ribadisce inoltre la necessità di implementare il programma gestionale da parte di CSI Piemonte in quanto modalità manuali di inserimento comporta quali conseguenze notevoli rischi di errore così come l'impossibilità di acquisire stampe ritenute ordinarie, complica notevolmente anche le attività di verifica del collegio; il collegio, evidenzia le più volte riscontrate criticità in merito al sistema software contabile gestionale in quanto non risulta, a proprio giudizio, adeguato alla complessità della gestione regionale; si chiede inoltre che le stampe dello SP e CE siano redatte in modo più leggibile e con lo SP prima del CE;

- in merito alle modifiche alla L.R. 7/2001 e alla interpretazione sull'applicabilità della L.R. 7/2001 rispetto ai contenuti e termini del *“Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte”* il collegio chiede che vi sia coerenza applicativa rispetto agli adempimenti demandati al collegio dei revisori – si rinvia da apposito paragrafo;

- al termine dell'approvazione, di adempiere a quanto previsto dall'art. 43 punto 5 della L.R. 7/2001 e s.m.i.

Tenuto conto e richiamati i rilievi, le considerazioni e le proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione formulate nel corpo della presente relazione, il Collegio dei revisori richiamando ad una puntuale applicazione degli obblighi imposti dall'articolo 42 del D. Lgs 118/2011, con le riserve ed i suggerimenti riportate nel corpo del presente parere,

ATTESTA

la corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2022 alle risultanze della gestione.

20 giugno 2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Venturini Elisa (Presidente)

Dott.ssa Cutone Olivia (Componente)

Dott. Boraschi Pietro (Componente)